

COMUNE DI PASSIRANO (BS)
SITO: DISCARICA VALLOSA

| | |
|------------------------------|--|
| BREVE PRESENTAZIONE DEL SITO | <p>Si tratta di una ex cava di sabbie e ghiaie che a partire dalla seconda metà degli anni sessanta è stata utilizzata come discarica di rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali; in particolare vi sono state conferite peci di PCB provenienti dallo stabilimento “Caffaro” dal ’69 al ’75 al ritmo di 3/4 fusti alla settimana per un totale stimato di 100-200 tonnellate. Sull’area sono state svolte diverse indagini conoscitive in tempi successivi che hanno dimostrato la presenza delle tipologie di rifiuto prima descritte fino ad una profondità di circa 10m dal piano campagna. Nelle indagini è emersa anche la presenza di percolato. Le analisi svolte confermano la natura dei rifiuti per il contenuto in metalli pesanti e PCB.</p> <p>Campioni superficiali di terreno prelevato nell’intorno dell’area della discarica per un raggio di circa 200m (quindi anche nei pressi delle cascine adiacenti), sono risultati in buona parte contaminati da PCB (i valori di concentrazione variano fra circa 0.04 e 3.8 mg/Kg).</p> <p>Il sito in questione è ricompreso nella proposta di perimetrazione del sito di interesse nazionale “Brescia – Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)” Legge n° 179/02.</p> |
| PRESENZA ANTROPICA | <p>All’area si accede mediante una strada sterrata comunale dalla strada che collega gli abitati di Passirano ed Ospitaletto; gli insediamenti urbani più vicini sono rappresentati dalle cascine “Vallose” distanti in linea d’aria 200m in direzione est, mentre in direzione sud, a circa 300m, è ubicata la cascina “Casarotte”; nell’area di questa cascina si svolge anche l’allevamento di polli ricoverati in capannoni che distano dall’area di discarica circa 200m. Il numero di persone che risiede nelle cascine citate è di circa 10-15 persone.</p> |
| ACQUE SUPERFICIALI | <p>Nell’area intorno al sito in oggetto non ci sono corsi d’acqua superficiali</p> |
| ACQUE SOTTERRANEE | <p>Dalle indagini svolte sono state individuate diverse falde nel sottosuolo; sono state individuate almeno due falde sospese alla profondità di 10 e 23m. Entrambe sono sostenute da lenti discontinue di argilla e quella più superficiale ha carattere stagionale, mentre la falda principale è contenuta nell’acquifero alla profondità di circa 50m. Quest’ultimo acquifero è quello da cui attingono i pozzi della zona.</p> <p>Sono state svolte analisi sulle acque dei pozzi in un raggio di 2-3000m e tutte risultano non contaminate da PCB. Le acque della falda sospesa più superficiale si sono dimostrate contaminate e non si esclude la migrazione del contaminante in relazione alla vulnerabilità dell’acquifero dal momento che le lenti di materiale argilloso che sostengono le falde superficiali sono discontinue.</p> |
| TERRENI | <p>La successione dei terreni presenti nel sottosuolo è grossomodo riconducibile ad un’alternanza di orizzonti sabbioso-ghiaiosi a cui si intercalano lenti di materiale argilloso-limoso discontinue.</p> |
| ARIA | <p>Non si avvertono odori sgradevoli.</p> |
| CONDIZIONI STRUTTURALI | <p>L’area di ex discarica non è recintata e vi si può accedere da un campo limitrofo o direttamente dalla strada sterrata oltrepassando una sbarra. Non si è a conoscenza di strutture di messa in sicurezza.</p> |